



A.I.S.R.

Studi Biblici del Sud

... il mio popolo perisce per mancanza di conoscenza ... (Osea 4,6)

“TESTIMONIANZA DEL NOSTRO CALVARIO A CAUSA DELLA MISSIONE CARISMATICA”

Traduzione dallo spagnolo di LILLY BARBERI
VERSIONE ITALIANA DISTRIBUITA ESCLUSIVAMENTE DA:

Studi Biblici del Sud

www.chiesaevangelica.info/Discussioni.htm

NO ALLA VISIONE G12

“Tutta questa strategia che si sta adattando nella chiesa di Dio, e’ una economia internazionale che si è infiltrata nella chiesa per portare confusione e disordine.

E’ tempo di camminare per la Parola di Dio con rispetto, amore e conoscenza, perché l’anticristo si è innalzato.

Guai a chi disperderà e si innalzerà contro ciò che è stato scritto per conoscere e camminare in verità.

Preghiamo per la chiesa eletta in Cristo, che non si infiltrino dottrine miscelate con accordi economici, perché questo non sarà un mezzo di salvezza per l’umanità, ma un percorso comodo agli uomini. Tutto ciò dispiace a Dio Padre.”

(profezia ricevuta in Palermo)

Arrivai alla Missione Carismatica 15 anni fa, quando non esisteva il G12 e la “Visione” di “Sogna e conquisterai il Mondo”, creata da César Castellanos.

Per molto tempo fu un piacere e una gioia assistere a tutte le riunioni, ancora non era stato copiato il modello cellulare del Pastore David Cho e tutto era preghiera, parola, digiuno, veglie e la chiesa cresceva.

A quell'epoca, 15 anni fa, avevo 31 anni e passeggiavo per le strade del famoso quartiere chiamato “La Calle del Cartucho” (“La strada del Pacchetto”): droga, alcool, prostituzione, ecc., e come lavoro tiravo avanti come venditore di strada o ambulante.

Due mesi dopo, un giorno, mentre ero seduto nel bar della Missione Carismatica insieme a mia moglie, si avvicinarono a noi i Pastori Diego e Claudia Lorelle e ci benedirono, dicendoci che Dio gli aveva messo il peso per noi e pregavano costantemente; questo senza conoscerci, solo di vista.

Da quel giorno, sentimmo nel nostro cuore una chiamata speciale per stare accanto ai pastori Diego e Claudia, per la dimostrazione del loro amore, della loro compassione, della semplicità, dell'umiltà, e infine, per più di 14 anni loro, attraverso la potenza dello Spirito Santo, ci aiutarono a rimettere in sesto la nostra casa, le nostre finanze, la mia salute – perché arrivai ad essere gravemente malato.

Uscii dalla droga e dall'alcool, dove ero rimasto sprofondato per più di 21 anni; ora ho 46 anni e posso dire in fede, che durante questi 14 anni non ho mai visto niente di sospetto, né che mi facesse dubitare dei pastori; mai in questi anni ho visto furti né appropriazioni indebite e meno ancora uno sguardo lascivo negli occhi del pastore Diego.

Io stesso ho figlie di 21 e 16 anni e so di che cosa parlo, e ancor più, data la vicinanza assoluta a cui essi ci avevano abituati, non ho mai avvertito diffidenza, lavoravamo insieme tutti i giorni, di giorno e di notte nell'evangelismo, nelle veglie, nei digiuni, nel discepolato, nelle ministrazioni, nelle visite negli ospedali, nelle case, e nelle liberazioni.

Poi, quando arrivò la “Visione”, fummo chiamati nel loro gruppo dei 12 principali, insieme ad altri che erano arrivati, alcuni nelle stesse o peggiori circostanze delle nostre, ma essi, nella loro infinita misericordia, credettero in tutti noi e ci presero nel gruppo.

Quando arrivò la “Visione” alla chiesa, lì fu l'inizio delle nostre sofferenze, perché, facendo parte dei 12, le informazioni che César Castellanos dava loro nel “Discepolato”, ci arrivavano direttamente: oppressione, mete esagerate (dopo ci siamo resi conto che le mete esagerate erano strategie perché, anche non importandogli la buona riuscita del lavoro che avremmo fatto, ci sarebbero stati sempre motivi per farci sentire male e colpevoli per non aver raggiunto le mete), impegni senza riposo, a costo della nostra famiglia e dei nostri figli.

E dopo 10 anni di duro servizio, per raccomandazione dei pastori Diego e Claudia, fummo “benedetti” con un lavoro a tempo pieno. E a quel punto cominciò un'altra lotta perché lì entravano solo i familiari dei familiari dei familiari di César Castellanos, e tutto il suo circolo di amici che, senza avere alcun frutto, godevano di soldi fruscianti e posizioni di privilegio nell'organico della chiesa.

Fu lì quando abbiamo cominciato a vedere la vera “Visione Finanziaria” che si muoveva attraverso gli incontri, le cellule, la scuola dei leader e le ministrazioni di prosperità, perfino le conferenze internazionali.

Tutto era danaro e, siccome le mete per portare all'incontro i neofiti erano così elevate – quattro mensilità per cellula – e non potevamo riuscirci, ci toccava pagare di tasca nostra – sempre

minimo circa 170 dollari al mese, e pagare l'incontro alle persone, per non perdere la nostra posizione nei 144 di César Castellanos e, beninteso, perdere il lavoro.

Per raggiungere le mete irraggiungibili delle cellule, che erano 1.000 per ciascuno del gruppo dei 12 – mille per la rete degli uomini, mille per la rete delle donne e mille per la rete dei giovani – cioè a me e a mia moglie toccava aprire 2.000 cellule, siamo arrivati ad averne 600 fra tutti e due, delle quali facevamo rapporto settimanale.

Però delle restanti 1.400 che non esistevano, ci toccava fare rapporti falsi per poter sostenere l'immagine della chiesa cellulare più grande del mondo (più grande di quella del Pastore David Cho, del quale César Castellanos si spacciava per uno dei suoi Dodici) e, per loro, ci toccava pure pagare di tasca nostra per riempire le buste mancanti con \$ 1.000, per ciascuno, poiché le buste vuote non venivano accettate dicendo che il programma del computer così non le riceveva.

Se tralasciavamo di fare i rapporti - ogni settimana preparavamo 1.400 buste, beninteso, indebitandoci, - portavamo il conto di quanto mancasse. Ogni mese arrivavamo a essere in debito di quantità enormi che, moltiplicate per gli anni che è durata la menzogna delle cellule, secondo loro dovevamo milioni.

Le mete delle scuole erano irraggiungibili, poichè se avevamo 2.000 cellule, ogni cellula doveva mandare 4 mensilità all'incontro e moltiplicare e iscrivere quei 24.000 ogni trimestre, secondo loro, nelle scuole dei leader e, siccome non riuscivamo a raggiungere le mete, ci toccava mettere parte dello stipendio e aiutare a pagare iscritti che non esistevano; dato che la gente non arrivava come loro volevano, così dovevamo raggiungere noi le mete.

Beninteso, del salario che guadagnavamo non restava quasi niente, tolto il necessario per mangiare, pagare l'affitto, i servizi pubblici, i medici, le medicine, l'educazione delle nostre figlie, il buon vestiario, perché si sa che un leader deve vestirsi bene per avere un'immagine credibile della prosperità. E a noi facevano credere che questo fosse necessario per “morire alla carne” e un giorno arrivare ad essere pastori della Missione Carismatica.

Beninteso, abbiamo sempre dovuto fare ricorso ad amici e familiari che ci prestavano soldi, anche i pastori Diego e Claudia, che ci hanno sempre appoggiati, però, in ogni modo, vivevamo sempre in questa oppressione finanziaria e psicologica.

Non parliamo delle ministrazioni di prosperità. Io lavoravo nella parte dove arrivano le offerte e si contavano, e da lì ascoltavamo come praticamente mettevano le mani in tasca alle persone perché offrissero, o altrimenti sarebbe venuta la rovina, la scarsità e la povertà. Però è ovvio che non si potevano dare monete, dato che, secondo loro, al Signore non piacevano le offerte rumorose. Rovinavano le persone facendole sentire colpevoli, secondo loro, “per la loro taccagneria”, e che ciò non piaceva a Dio.

Però, non contenti di questo, cominciarono le famose conferenze, dove pastori di tutto il mondo venivano a prendere la “Visione”. Erano moltitudini di stranieri che riempivano il colosseo, pagavano l'aereo, gli alberghi, gli incontri, le conferenze e l'entrata al colosseo, venivano da tutto il mondo però, come sempre, tutto è stato sempre un affare perfetto. Poiché loro, la Missione Carismatica, facevano “pacchetti” con le agenzie di viaggi e gli alberghi, e perfino con quelli che facevano il trasporto in città, per ottenere il maggior vantaggio, cioè, le commissioni.

In quel momento guadagnavano dagli stranieri – 2 anni fa - fino a 300 dollari, solo per entrare nel colosseo, ed era chiamata iscrizione. Moltiplicate per 10.000 stranieri a conferenza, più le offerte in dollari che durante tutta la settimana si raccoglievano in ciascuna conferenza.

Una volta vennero a mettere in cassaforte, nell'ufficio di César Castellanos, più di 800.000 dollari e in una notte sono spariti come per magia. Ancora questo fatto è motivo di investigazione da parte delle autorità e del fisco Colombiano, perché si pensa che lo abbiano fatto per defraudare il fisco, dato che quel danaro non era controllato dalle banche.

Di quel danaro non si è mai detto niente, ma quello che è certo è che si trovi in qualche conto segreto di César Castellanos o in qualche investimento immobiliare che fa in tutto il mondo, in ogni paese che visita.

Degli incassi che facevano e fanno per il famoso tempio che César Castellanos sta costruendo, porta via denaro dalla chiesa e dagli stranieri; è una vergogna, poiché quel conto lo conosciamo da 15 anni, cioè da quando arrivammo alla Missione Carismatica, e ho visto con i miei occhi come adattavano un bel salone, tappeti rossi, buffet, camerieri, elogi, risate, abbracci, ministrazioni.

Lì si portavano solo imprenditori e pastori nazionali e internazionali per mostrargli l'imponente "plastico" (modellino del suo colosseo) messo in mostra al centro del salone: Colosseo per 60.000 persone, Ospedale con 2.000 camere, Università per 5.000 studenti, Edifici per scuole dei leader, Auditori annessi, Parcheggi per 10.000 autovetture, insomma, una formidabile illusione.

E lì vedevo come le persone invitate davano incredibili somme di denaro in dollari, pesos, assegni, insomma, tutte le forme possibili di pagamento. Ho visto perfino donazioni da 10.000 a 100.000 dollari – milioni e milioni raccolti ogni anno in ciascuna conferenza, e fino ad ora del tempio non se ne sa niente.

La stessa cosa è successa quando raccoglievano danaro per aprire una stazione televisiva della Missione Carismatica; hanno raccolto milioni per comprare attrezzature; però niente, tutto era menzogna e truffa per i pastori stranieri incauti che cadevano nelle loro reti.

Il colmo è stato quest'anno 2006, quando César Castellanos ha preteso da ogni credente la somma di 1.000.000 di pesos per il tempio; si ricevevano buste solo con il milione. Disse alla gente in una riunione cellulare, mentre diceva peste e corna dei pastori che se ne erano andati e gli lanciava contro maledizioni, che era giunto il tempo di comprare il terreno per costruire il tempio, che se non avevano il milione di pesos, si dovevano indebitare. E fece un accordo con la Banca Colpatria perché prestasse alla gente il milione di pesos. QUANTA GENTE INDEBITATA!!!

Intristiva vedere le persone che non avevano lavoro, ipotecare il poco che avevano. CHE ENORME AVARIZIA, CÉSAR CASTELLANOS!!! E del tempio nemmeno le planimetrie, il vecchio modellino consumato dagli anni non serviva più, ma le tasche di César Castellanos continuano a riempirsi.

Ma ciò che in realtà mi fece lasciare la Missione Carismatica fu vedere e sentire, in un discepolato, César Castellanos e sua moglie Claudia Rodriguez, dopo che il pastore César Fajardo e sua moglie, Freddy Rodriguez e sua moglie, José Maria Villanueva e sua moglie, Diego e Claudia Lorelle e Luís Sales (attuale deputato alla camera; quello fu un altro scandalo) – i pastori con più frutto, poiché loro riempivano 6 volte il colosseo ogni fine settimana – maledirli per essere usciti dalla "Visione".

Hanno maledetto le loro vite, i loro ministeri, le loro famiglie, le loro finanze, dicendo che si seccheranno e andranno per i deserti; il tutto con la Bibbia in mano. In quella riunione ci trovavamo noi 12 coppie che eravamo rimaste per l'uscita dei pastori Diego e Claudia Lorelle, e ci hanno lanciato maledizioni – nel caso ce ne fossimo andati – dicendo che: "l'ascia di Dio sarebbe passata sulle nostre teste, se ci fossimo ritirati dalla Missione Carismatica".

Trascorse il mese di aprile 2004 con tutto lo scandalo dei pastori che si sollevarono contro il regime autoritario di César Castellanos e sua moglie Claudia Rodríguez per le macchinazioni finanziarie, poiché non solo mettevano mete per guadagnare le anime, ma anche mete finanziarie per milioni di milioni di pesos all'anno per pastore, e con questo argomento arrivarono in Colombia venendo dal Brasile, dove lei era ambasciatrice, e dopo avere fatto una pessima figura per la nostra nazione, ci dissero, in quello stesso discepolato con le lacrime agli occhi, che "loro venivano per incaricarsi personalmente della chiesa e guarire il cuore di tante anime confuse".

Ma era una menzogna; due mesi dopo sapemmo stupefatti, che si candidava per il senato della repubblica, UN'ALTRA MENZOGNA; e ci hanno di nuovo ingannati con la scusa della politica, utilizzando, beninteso, tutte le risorse economiche delle decime, delle offerte e delle donazioni per il famoso tempio che con tanto dolore – perché là si da con dolore, non con allegria – davamo, per allontanare tutta la rovina e la povertà dalle nostre vite.

Poi, per ammorbidire le cose, offrirono a noi 12 coppie che eravamo rimaste del Ministero della Lode dei pastori Diego e Claudia Lorelle, un contratto di lavoro, perché i quattro anni che lavorammo lì furono senza contratto, senza indennità, senza la mutua, e senza aiuti per il trasporto e ancor meno la pensione a cui tutto il mondo ha diritto. Lì tutto si amministra con elenchi paralleli, in sostanza, di offerte, per non pagare ciò a cui ogni lavoratore ha diritto e per frodare il governo, le istituzioni, ecc.

Dopo un po' di tempo, quando videro che trattenevamo le persone e che non lasciavamo che molti se ne andassero per la confusione che regnava, e col timore che avevamo delle maledizioni mandate contro di noi, dopo un anno e mezzo di duro lavoro, dato che nessuno voleva restare nella Missione Carismatica, ci hanno voltato le spalle, ci hanno tolto la dignità dei Dodici e siamo scesi fra i 20.736, perché, secondo quanto dicevano loro, noi del Ministero della Lode che avevamo lasciato Diego e Claudia Lorelle, eravamo dei ribelli e avevamo il loro stesso spirito.

Dopo circa 18 mesi da che se ne erano andati i pastori Diego e Claudia e aver visto tutto questo, Dio ci tolse il velo e ci fece vedere l'inganno che César Castellanos e sua moglie, l'attuale senatrice Claudia Rodríguez, hanno imposto a tutta la chiesa. Ebbene arriviamo al colmo, che a me sembrava normale che loro maledicessero i pastori che se ne erano andati; li hanno calunniati, hanno portato falsi testimoni, ne hanno danneggiato l'immagine a livello mondiale e li hanno perseguitati.

Quando abbiamo voluto ritirarci hanno fatto lo stesso con noi, e adesso, con gioia e dolore, mi rendo conto, dopo aver passato le stesse cose, che tutto ciò che hanno detto dei pastori che se ne sono andati – con i loro errori come tutti gli esseri umani, beninteso – era falso, perché le mezze verità sono ugualmente falsità.

Quando abbiamo voluto andarcene e riunirci con le persone per salutarle, hanno diffamato pure noi, chiamando uno per uno i membri del nostro gruppo, visitando le cellule e danneggiando la nostra immagine. Ci sono voluti 15 anni per uscire dall'Egitto e dalle grinfie del Faraone Castellanos.

Ora io e mia moglie abbiamo 46 e 45 anni, abbiamo dato tutta la nostra gioventù alla Missione Carismatica per sapere, alla fine, che è una setta più pericolosa della mafia italiana "Cosa Nostra", dato che uscendo da lì la nostra vita è diventata un caos e una persecuzione continua.

Uscire da lì vuol dire perdere la dignità davanti al mondo, ma guadagno per il Regno dei Cieli, dato che ora più che mai siamo fortificati per andare avanti, per combattere il buon combattimento della fede, per essere vestiti come pastori del Nuovo Patto e mai arrivare a commettere i più piccoli errori del passato.

Le persone che vogliono più informazioni e desiderano portare questa testimonianza per Colombia e le Nazioni della terra, hanno tutto il nostro appoggio, visto che noi siamo testimoni di prima mano, l'abbiamo vissuta e siamo sopravvissuti.

E ai Pastori Diego L. Montilla e Claudia Lorelle, César Fajardo e sua moglie Claudia, Freddy Rodríguez e sua moglie Xiomara, José María Villanueva e sua moglie, Luís Salas e sua moglie e al Pastore Ricardo, de Avivamiento, domandiamo perdono nel Nome del nostro Signore Gesù Cristo, per aver partecipato all'esorcismo delle maledizioni lanciate contro di loro, contro le loro famiglie, i loro ministeri e le loro finanze.

Ora possiamo capire che tutto ciò che voi avete fatto – che alcuni criticano perché ignorano molte cose, come molti pastori in tutto il mondo – è stato per il velo e per l'inganno imposto da César Castellanos e sua moglie, la senatrice Claudia Rodríguez ... a tutti quei pastori che hanno sofferto e stanno soffrendo l'esilio, li amiamo nel Nome di Gesù Cristo!!!

Carlos e M... - 13 settembre 2006, ore 18:05

P.S. Il nostro indirizzo di posta elettronica è: madeinsky62@hotmail.com

www.unored.com/forpb/viewtopic.php?=1654#1654



Pastore César Castellanos



Pastori César e Claudia Castellanos



Logo del G12